

CUCCIAGO Padre Pepe racconterà la sua esperienza nelle villas di Buenos Aires

Dall'Argentina l'amico fraterno del Papa

CUCCIAGO (cbw) «Prete dalla fine del mondo», così si chiama il nuovo appuntamento organizzato dal Centro Culturale Padovese, giovedì 22 febbraio alle 21, presso l'Auditorium Sant'Arialdo, durante il quale **Padre José Maria Di Paola (Don Pepe)**, un grande amico di **Papa Francesco**, darà la sua testimonianza. Sarà presente anche il giornalista **Alver Metalli**.

Padre Pepe fa parte del «Gruppo di sacerdoti per le villas de emergencia di Buenos Aires» più comunemente chiamati «curas villeros». Le villas sono insediamenti, spesso abusivi e sempre precari, analoghi alle favelas brasiliane, che sorgono nella zona periferica di Buenos Aires. Qui Padre Pepe ha passato circa 19 anni, un terzo della sua vita e metà della vita adulta.

Nell'intervista realizzata da Alver Metalli, Padre Pepe definisce questa una vocazione: «All'interno del sacerdozio, io credo che sia un carisma particolare, una chiamata particolare come può essere ad esempio la missione "ad gentes", o

fare il cappellano in un ospedale. Cioè non è solo qualcosa che uno compie perché è stato mandato lì dal proprio vescovo, ma è perché realmente uno si sente compe-

netrato nel progetto della Villa, con la vita della Villa, con la cultura della Villa».

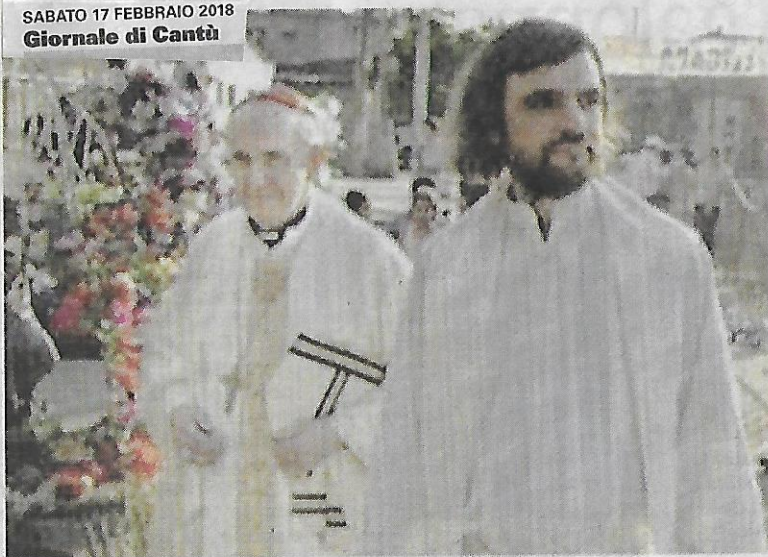
Spiega inoltre cosa vuol dire per lui chiesa in uscita. «In uscita

significa uscire a cercare. Significa non lavorare in una parrocchia sempre e solo con la stessa gente, che finisce per essere un piccolo gruppo (...). Significa, certamente, prendersi cura di questa gente, ma guardando verso ciò che manca e per fare questo bisogna avere una vocazione missionaria permanente. (...) Ci deve essere un atteggiamento missionario da parte di tutta la parrocchia».

Invitare e incontrare padre Pepe è un'occasione unica per conoscere da dove nasce la chiesa di Papa Francesco ed è una possibilità per ciascuno di rivedere e mettere in discussione il modo in cui si vive la fede nella vita, negli uffici, nei propri paesi e nelle parrocchie.

In secondo luogo si vuole aiutare Padre Pepe nel realizzare due importanti progetti per salvare i giovani dalla droga e dalla delinquenza: la costruzione di un campo di calcio con centro sportivo e la realizzazione di una scuola professionale.

SABATO 17 FEBBRAIO 2018
Giornale di Cantù



Padre José Maria Di Paola insieme a Papa Francesco, suo amico fraterno